



Manifestazione dei sindacati europei ieri in Polonia

→ **Il vertice di Breslavia** si è chiuso con un mezzo fallimento. La protesta dei sindacati europei

→ **Tremonti rassicura** ma non convince. Borg, Svezia: avete molto lavoro da fare

Ue divisa sul salva-Stati Grecia a rischio default L'Italia resta sotto esame

Gli Stati al vertice di Breslavia non sono sembrati all'altezza della crisi. Divisi su tutte le ricette chiave contro la crisi, lontani anche dagli Stati Uniti. Tremonti ha cercato di rassicurare tutti. Ma la diffidenza è generale.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Divisi sugli aiuti alla Grecia, divisi sulla tassa sulle transazioni finanziarie, divisi dagli Stati Uniti e contestati dai lavoratori.

La due giorni di riunione informale Ecofin a Breslavia, in Polonia, si è conclusa con la scena po-

co rassicurante dei ministri delle Finanze dell'Unione europea che, dopo aver litigato su tutto, hanno concluso le discussioni in anticipo e si sono infilati precipitosamente nelle auto blu per evitare di restare bloccati dalla manifestazione di 30.000 lavoratori, indetta dai sindacati europei contro le misure di austerità.

ACCORDO SULLA GOVERNANCE

L'unico punto di accordo è stato il via libera alla riforma della governance economica che prevede sanzioni per i Paesi indisciplinati, ma prevede anche la possibilità di bloccarle con la semplice maggioranza

Il caso Sviluppo, governo orientato a fare un decreto

Il governo accelera sulle misure per la crescita e allo stesso tempo lavora a un piano di riduzione del debito centrato sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, a partire dalla dismissione delle utilities locali. Martedì mattina alle 10 è previsto un nuovo tavolo al Tesoro, per mettere a punto le misure per lo sviluppo. L'obiettivo: preparare in tempi rapidi un decreto per lo sviluppo. ♦

dei ministri.

Nell'incontro il responsabile dell'economia Giulio Tremonti ha cercato di rassicurare i colleghi europei illustrando la manovra economica approvata dall'Italia. Adesso, ha spiegato ai giornalisti, «molto dipende dalle decisioni e dalle posizioni che saranno prese in Germania nei prossimi giorni». Il 29 settembre infatti il parlamento di Berlino dovrà ratificare le decisioni prese lo scorso 21 luglio a Bruxelles sul piano di salvataggio della Grecia e sul rafforzamento del fondo salva-stati. Per l'Italia invece, ha continuato Tremonti, «ora che è stato stabilito il principio per mantenere i conti pubblici in equilibrio bisogna disegnare una visione di lungo termine, che guardi al prossimo decennio. Una visione in 3d, viva e moderna».

L'EUROPA VUOLE FATTI

In Europa però vogliono fatti, non parole, e gli effetti speciali in 3d annunciati da Tremonti non hanno evitato che si parlasse apertamente della mancanza di credibilità del Belpaese. «L'Italia ha un problema di debito che è piuttosto rilevante», ha ricordato il ministro delle Finanze svedese Anders Borg, «e prima di prendere nuove misure ha parec-